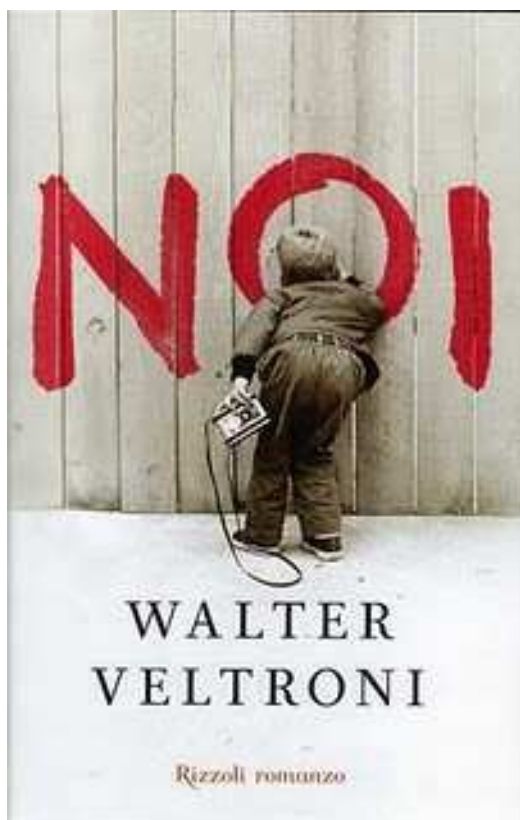


UN CONSIGLIO PER I LETTORI: “NOI”

L'ultimo romanzo di Walter Veltroni racconta quattro stagioni cruciali della nostra storia attraverso quattro generazioni di italiani.



La narrazione ha come protagonista una famiglia romana composta da papà Alfredo, maggiordomo di un gerarca fascista, mamma Maria, bidella, i due figli gemelli Cesare e Francesco e Giovanni, ragazzino di 14 anni. La storia d'Italia attraversa le loro vite e quelle dei loro discendenti.

L'estate del '43 apre il libro: era un periodo di grandi difficoltà per gli italiani. Nel caos di una Roma bombardata dagli americani, seguiamo le vicende di Giovanni che pedala con la sua bicicletta insieme agli amici, cercando di dimenticare la fame, la povertà, la disoccupazione che attanagliavano le loro famiglie. Veltroni racconta di quella Roma distrutta, con le file per il pane, i sibili delle sirene e lo scoppio delle bombe, gli ebrei deportati. In quella calda estate crollava un regime e per Giovanni e i suoi familiari, sembrava tutto finito. Nella realtà, come in queste pagine, l'Italia si riprese. Eccoci nella primavera del '63, l'epoca del boom che portò l'Italia contadina a essere una delle grandi potenze industriali del mondo. Nasceva una grande illusione.

Maria ora è nonna di due ragazzi, Andrea e Alberto, figli di Giovanni. Andrea, tredicenne, attraversa l'Italia col padre, su un Maggiolino decapottabile.

Il viaggio è l'annuncio di una nuova era: con *Sapore di sale* e *Twist and shout* come colonna sonora, davanti agli occhi di Giovanni scorrono le Fiat 600 sulla nuova autostrada, con l'autogrill, le pompe di benzina, centinaia di pubblicità. Si arriva così all'autunno della Repubblica, anno 1980, quando la stagione della violenza rossa e nera culminò con la strage di Bologna. Troviamo Andrea, giornalista, in crisi con la moglie Monica, donna in carriera. Hanno un figlio, Luca, ed è attraverso i suoi occhi che Veltroni racconta gli anni '80: le Brigate Rosse, l'Irpinia, la morte di Lennon, la strage di Bologna, ma anche il Subbuteo, i Dire Straits, i biscotti Urrà Saiwa, il film *2001 Odissea nello spazio*.

Noi si chiude con una proiezione nel futuro: inverno del 2025. Troviamo Nina, figlia di Luca e Silvia, che trascorre le giornate con l'amica Giulia.

Entrambe hanno alle spalle due famiglie esplose sotto i colpi di una società che ha spostato il suo baricentro esclusivamente lungo i desideri dell'individuo. Nella storia di questa ragazza, alle prese con un Noi da ricostruire, c'è il senso ultimo di questo romanzo di Veltroni, che è un grande affresco sulla memoria dell'Italia nella speranza che il Paese ritrovi una visione positiva, solidale e aperta al futuro.

Lucrezia Dell'Olio